comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Determinazione n. 4023 / 2024 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Prot. Corr. 17/24-14/1/1-16(23034).

OGGETTO: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse e dei relativi allegati.
Decreto n. 35657/GRFVG “Supporto alla genitorialita' e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni 2023 - Programma Specifico n. 31/23 - PR FSE+ 2012/2027.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Considerate

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia”;
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”;
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 “Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità”;

considerati altresì

- Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024;
- Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1115 del 12 giugno 2015;
- Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020;

visti inoltre

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 finale del 11 agosto 2022;
- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"), emanato con DPReg n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+).

- la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva” e ss.mm.ii.;
- il Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i., da ultimo approvate con delibera della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024;
- il Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;

visto il Decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 con il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia - Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell’integrazione e assistenza sociosanitaria, nell’ambito Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 - Programma Specifico n. 31/23, ha approvato ed emanato l’Avviso pubblico denominato “*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*”;

considerato che tale Programma Specifico si realizza con le seguenti caratteristiche:

- priorità - 3 - Inclusione sociale;
- obiettivo specifico:

k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

- azioni:

k.5) - Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà

del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (child guarantee);

k.6) - Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei - (child guarantee);

k.7) - Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile:

- settore di intervento 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
- concentrazione tematica child guarantee

dato atto che

- in generale, i destinatari del progetto sono le famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli minori e a quelle vulnerabili.
- in relazione alle tre aree di intervento, gli interventi di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che, a seguito di una valutazione multiprofessionale da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;
- gli interventi correlati alla solidarietà familiare sono destinati alle famiglie vulnerabili e alle persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori;
- l'affido professionale si rivolge a persone disoccupato o con un'occupazione part time che, in qualità di referente professionale, si dedicano prioritariamente alla cura del minore loro affidato;

considerato che

- con il sopra citato Avviso, si intende realizzare una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità;
- tale Avviso sostiene interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale;

acclarato che

- in particolare, l'Area Genitorialità si rivolge alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale, attraverso interventi

domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali;

- l'area delle Famiglie Solidali prevede il sostegno e l'affiancamento di genitori in situazioni di vulnerabilità promuovendone l'inclusione sociale, con un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli;
- che infine l'area dell'Affido Professionale è un servizio di accoglienza familiare di bambini e ragazzi in situazione di particolare difficoltà socio-relazionali e comportamentali, che si caratterizza da un lato per il lavoro di un membro della famiglia in qualità di referente professionale, che mette a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido, e dall'altro la figura di un tutor esterno;

dato atto che a tale Avviso sono chiamati a partecipare gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o aggregazioni degli stessi con indicazione del capofila – attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

atteso che

- agli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti;
- gli Enti gestori dei SSC si avvalgono nelle forme previste dalla normativa vigente dei soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co attuatori dei progetti;
- le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi dell'Avviso in azioni coerenti con essi, instaurando a tal fine fra il SSC e i soggetti partner un rapporto di tipo collaborativo e non sinallagmatico che non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi;

dato atto che

- ciascun beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, deve presentare alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie;
- tale domanda di finanziamento/atto d'obbligo, a pena di irricevibilità, corredata da tutta la documentazione indicata, deve essere inviata entro le ore 24.00 del giorno 31 marzo 2025;
- ciascuna domanda/atto d'obbligo dovrà indicare un ammontare del

valore complessivo del progetto da un minimo di 50.000,000 euro fino a un massimo di 240.000,00 euro;

- nella domanda di finanziamento, il beneficiario dovrà dare conto, oltre che dell'eventuale aggregazione di SSC, anche degli Enti del Terzo Settore con i quali attuerà l'intervento allegando l'accordo degli SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo;
- la durata del progetto, così come precisato nel citato Avviso all'art. 1, è pluriennale (2023 – 2027);

richiamata la Deliberazione Giuntale n. 535 del 14 ottobre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata la partecipazione del Comune di Trieste al citato Avviso Pubblico "*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*" approvato ed emanato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

preso atto che nell'ambito di tale progetto, come richiesto dal bando, il Comune di Trieste ricoprirà il ruolo di Capofila;

reputato che a tal fine è necessario procedere all'individuazione dei soggetti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs n.117/2027, disponibili intraprendere il percorso di collaborazione in partenariato in qualità di co-attuatori;

richiamati

- il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e, in particolare, l'art. 55 "Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore";
- le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55- 57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)" adottate con D.M. 72 dd. 3 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 11 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

rilevato che

- per dare avvio alla co – progettazione, è necessario ricorrere a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi della legge n. 241/1990 che assicurino trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa;
- gli ETS interessati a partecipare al procedimento di co- progettazione saranno tenuti a una compartecipazione alle spese di realizzazione del progetto, nei limiti di quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale;

dato atto che

- le manifestazioni di interesse e le proposte progettuali dovranno pervenire secondo le modalità di cui all'articolo 8) del citato Avviso **entro e non oltre il 12 dicembre 2024,** salvo diversa disposizione;
- l'Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Trieste, nella sezione “Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti – manifestazioni di interesse”, per un periodo minimo di 14 giorni dalla data di esecutività del presente atto;
- dalla pubblicazione dell'Avviso non sorgono posizioni giuridiche o obblighi negoziali nei confronti del Comune di Trieste che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento selettivo ovvero di procedere anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida;
- in sede di co – progettazione, il/ i progetto/i presentato/ potrà/potranno essere rimodulato/i sia nei contenuti, esaminando gli obiettivi generali e specifici del progetto, predeterminati dall'Amministrazione comunale, che nei costi - ferma restando la quota massima complessiva di finanziamento a carico del Bilancio quantificata in **Euro 240.000.-** per addivenire ad una progettazione esecutiva e ad uno schema di convenzione/accordo di collaborazione, da stipularsi ai sensi dell'art 11 della legge 241/1990, a conclusione del procedimento;
- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali gli eventuali adempimenti relativi all’accertamento e agli impegni di spesa relativo del finanziamento, qualora erogato;

richiamate altresì

- la Deliberazione Consiliare n. 59 del 13 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 (articolo 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
- la Deliberazione Consiliare n. 61 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la Deliberazione giuntale n. 1 dell'8 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Piano degli Obiettivi di Gestione 2024-2026 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione giuntale n. 32 del 29 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

attestato che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse

alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/90 s.m.i., dell'articolo 7 D.P.R. 62/2013, nonché dell'articolo 16 D.Lgs. 36/2023;

espresso il parere di cui all'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarita' e correttezza amministrativa;

visti

- l'articolo 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'articolo 131 del vigente Statuto Comunale;

DETERMINA

per le motivazioni esplicitate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica mediante pubblicazione di un avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs. n. 117/2017, in qualità di co attuatori alla co-progettazione "*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*" con cui il Comune di Trieste agirà attraverso forme di partenariato e in cui ricoprirà il ruolo di capofila;
2. di approvare di conseguenza l'Avviso Pubblico, quale Allegato A al presente atto con i relativi Allegati, B e C, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire secondo le modalità di cui all'articolo 8) del citato Avviso **entro le ore 12 del 12 dicembre 2024,** salvo diversa disposizione;
4. di disporre la pubblicazione dell'Avviso e della relativa modulistica sul sito istituzionale del Comune di Trieste, nella sezione "*Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti – manifestazioni di interesse*", per un periodo minimo di 14 giorni dalla data di esecutività del presente atto;
5. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina della commissione per la valutazione l'individuazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) in qualità di co attuatori ammessi alla co - progettazione e gli atti ad essa conseguenti.

Allegati:

All_A_Avviso

All_B_richiesta_partecipazione

All_C_informativa_privacy

Trieste, *vedi data firma digitale*

IL

DIRETTORE DI SERVIZIO

dott. Stefano CHICCO

Documento sottoscritto con

firma digitale(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO
*CODICE FISCALE: **********
DATA FIRMA: 11/11/2024 12:19:15